

Signorile «Più facile il voto che la verifica»

ROMA. «È più facile fare le elezioni che non la verifica e un nuovo governo»... «La stessa Dc potrebbe avere qualche interesse, diciamo "interno", a sciogliere in anticipo le Camere».

Il congresso respinge la richiesta di un gruppo di sessanta delegati contrari al cumulo delle cariche da parte del capo dei «lumbard»

Nel simbolo entra il leone di S. Marco insieme allo stemma piemontese A Milano il cognato del leader ha fondato ieri l'«Alleanza alpina»

Bossi a cavallo di due Leghe Statuto su misura: guiderà la Nord e la lombarda

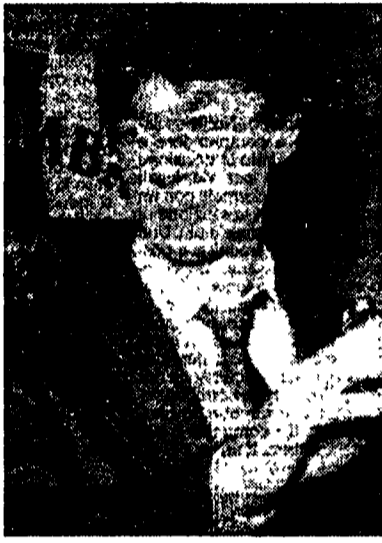
Dopo aver dichiarato guerra a Roma, Bossi riesce a vincere la battaglia sul fronte interno. Salvo colpi di scena, sarà lui il primo segretario della Lega Nord.

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI ANGELO FACCINETTO

PIEVE EMANUELE (Milano). Sono passate da poco le cinque del pomeriggio quando, dopo una giornata convulsa, Bossi abbandona il summit convocato in tutta fretta dei leader nordisti.

lombardi (soprattutto bergamaschi), parte del piemontese. Terreno di manovra, lo statuto. A norma di regolamento avevano proposto l'abolizione della norma transitoria che prevede la deroga all'incompatibilità tra le cariche di segretario della Lega Nord e di una delle sei leghe regionali.

ore raccolgono 130 firme. Anche loro vogliono emendare lo statuto, ma per consentire al leader di restare in sella, a Milano e a Mantova.



Umberto Bossi all'apertura del primo congresso della «Lega Lombarda».

politiche. E il contrattacco ha successo. Anche i veneti - a sorpresa - si schierano a fianco del senatur. Claudio Rocchetta segretario della Lega Veneta sostituirà probabilmente la moglie Mariela Mann nella carica di presidente della Lega Nord mentre lei, con altrettanta probabilità, rileverà il marito alla segreteria. Una soluzione che

sembra accettata anche dal cantautore Gipo Farassino, numero uno di «Piemont autonomista», e, fino alle prime ore del pomeriggio di ieri, più quotato candidato alla presidenza federale. Contro il «super Bossi» - in attesa del voto da parte del congresso, previsto per questa sera - restano soltanto i bergamaschi, inquieto nocciolo del reattore leghista.

Forlani «Le elezioni sarebbero ingiustificate»

ROMA. Sulle elezioni anticipate si è soffermato anche il segretario della Democrazia Cristiana, Arnaldo Forlani, che ha concesso una lunga intervista al TG 1 di ieri sera.

Piccola impresa: la nuova frontiera dei «lumbard»

Prima è nato il Sal, il sindacato autonomista lombardo, già alimentato da 10mila tessere, ora spunta l'Alia, l'associazione dei liberi imprenditori.

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI CARLO BRAMBILLA

PIEVE EMANUELE (Milano). L'opzione pacifista della prima ora ha rafforzato i rapporti fra Bossi e i grandi industriali. Qualcuno deve aver pensato che il «senatur» era diventato matto dopo le «fertili prese di contatto» con una parte del Gotha industriale privato.

un commerciante nel settore macchine utensili: «Nessuno pensi che l'Alia sia una specie di confindustria, si tratta invece di un sindacato della piccola e media impresa che sta "dentro" il Sal (il Sindacato autonomista lombardo)».



«Resta pur sempre il problema di conciliare gli interessi del «tradizionale» mondo del lavoro dipendente con quelli degli associati all'Alia (artigiani, liberi professionisti, commercianti, agenti di commercio, imprenditori dei servizi, piccoli e medi industriali, dirigenti e quadri delle aziende pubbliche e private), i lavoratori con la «elle» maiuscola come vengono definiti dai leghisti».

«Altre due voci riguardano i licenziamenti (riforma della legge) e gli incentivi per l'occupazione (eliminazione degli uffici di collocamento e introduzione della chiamata nominale)».

«Il decalogo, «nient'affatto utopico», dice ancora Tajarol - anzi ineludibile una volta fondate le tre Repubbliche, si snoda poi tra investimenti ecologici, antinfortunistici («la pressione fiscale non lascia margine alle aziende per investimenti che non siano produttivi») e pensioni.

«Il decalogo, «nient'affatto utopico», dice ancora Tajarol - anzi ineludibile una volta fondate le tre Repubbliche, si snoda poi tra investimenti ecologici, antinfortunistici («la pressione fiscale non lascia margine alle aziende per investimenti che non siano produttivi») e pensioni.

Amministratori Il Papa denuncia malgoverno

ROMA. Giovanni Paolo II è tornato ieri a denunciare il fenomeno «spesse volte reale, anche se non generalizzabile», del decadimento nella gestione della cosa pubblica.

«Il Consiglio della magistratura non è un organo consultivo del capo dello Stato», dice il vicepresidente Critiche alla commissione Paladin. «Il potere definitivo sull'ordine del giorno spetta all'assemblea»

Galloni dissente da Cossiga sul Csm

Giovanni Galloni critica le conclusioni dei nove saggi nominati da Cossiga per studiare ruolo e attribuzioni del Csm. «Sono contrario a modifiche costituzionali», comunque «se volevano metterci sul banco degli imputati, siamo stati assolti quantomeno con formula dubitativa».



Giovanni Galloni

DALLA NOSTRA REDAZIONE GIGI MARCUCCI

BOLOGNA. Da una parte applausi a Cossiga, dall'altra critiche alle conclusioni dei nove saggi che, su incarico del capo dello Stato, hanno studiato ruolo e attribuzioni del Csm.

to al Csm di non avere esorbitato dai propri poteri. Questa affermazione è stata fatta al termine di un incontro con giudici e avvocati bolognesi.

dente della Corte d'Appello di Bologna. E così è stato. Ma l'intervento pronunciato ieri davanti alle toghe provenienti da tutte le sedi giudiziarie dell'Emilia Romagna si è rapidamente trasformato in un

bilancio dello stato della giustizia. Galloni ha giudicato «particolarmente opportuno» il messaggio che il presidente Cossiga ha recentemente inviato alle Camere: «Costringe a un chiarimento di fondo che sinceramente auspichiamo tra le forze politiche all'interno del Parlamento».

burocratico e amministrativo. Può il presidente della Repubblica, che è anche presidente del Csm, decidere l'ordine del giorno dell'organo di autogoverno dei giudici? L'argomento è stato fonte di polemiche anche pochi mesi fa, quando Cossiga impedì che il plenum del Csm discutesse degli attacchi del guardasigilli al giudice Felice Casson, impegnato nelle indagini su Gladio.

organo con un suo autonomo potere deliberativo. Una simile facoltà di veto, ha concesso Galloni, è ammissibile solo se il presidente deve scongiurare «eventuali tentativi del Csm di invadere la sfera di altri poteri costituzionali».

ITALIA RADIO SINISTRA GIOVANILE lunedì 11 febbraio riprende il filo diretto con gli ascoltatori dalle ore 22 alle ore 24. «LA PACE NON VA IN GUERRA» per le ultime notizie dalla guerra del Golfo...

L'UNITA' VACANZE MILANO - Viale Fulvio Testi 75 - Tel. (02) 64.40.361 ROMA - Via dei Taurini 19 - Tel. (06) 44.490.345

SOGGIORNO AD ANDALO SULLE DOLOMITI DEL BRENTA dal 30 marzo al 6 aprile QUOTA DI PARTECIPAZIONE L. 455.000

URSS: MOSCA E LENINGRADO PARTENZA: 30 marzo da Milano e Roma, con voli di linea Alitalia. DURATA: 8 giorni. ITINERARIO: Roma/Milano, Mosca-Leningrado, Roma/Milano.

Il Circolo Ricreativo ARCI-STURA, via Cavagnolo 12, tel. 011/262.09.39, indice GARA per la GESTIONE di Bar e Mensa.

Nuove scontatissime (20%) Alfa, Fiat, Lancia, Volkswagen, Mitsubishi space wagon, piccoli fuoristrada 1300, Jeep Cherokee 2000 benzina, berline americane ecc...

COMUNE DI MELISSANO PROVINCIA DI LECCE IL SINDACO rende noto In esecuzione della delibera consiliare n. 144 del 27/10/1990 esecutiva, è indetto appalto-concorso per l'affidamento del servizio raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani del Comune di Melissa.

LOTTO CLASSIFICAZIONI LOGICHE 6° ESTRAZIONE (9 febbraio 1991) BARI..... 30 13 76 73 55 CAGLIARI..... 28 39 17 69 34 FIRENZE..... 62 32 38 28 65 GENOVA..... 28 35 38 43 36 MILANO..... 75 57 38 80 40 NAPOLI..... 51 21 17 55 44 PALERMO..... 17 63 81 82 24 ROMA..... 77 49 84 26 43 TORINO..... 15 21 57 32 83 VENEZIA..... 54 3 57 67 53